

# Presentazione

Il primo fascicolo del 2014, che inaugura il secondo lustro di vita della rivista, si apre con un contributo di Baldin dedicato ad una analisi comparativa dello *status* delle popolazioni di lingua e cultura Rom nell'Europa occidentale (la stessa autrice propone al lettore anche una dettagliata scheda di un recente volume in argomento). Il variegato mondo della comunicazione viene indagato da diverse prospettive attraverso tre specifici saggi; il primo di Colloca che indaga i profili deontologici del rapporto fra bioetica e informazione, a questo segue il contributo di Ambrosi volto ad esaminare le ricadute della riforma delle funzioni disciplinari dell'Ordine dei Giornalisti. Chiude la serie un corposo contributo di Suerz in tema di diritto d'autore e tutela dei dati personali.

Scognamiglio affronta da un particolare punto di vista la qualità dell'offerta dei servizi della pubblica amministrazione; i contributi più propriamente giuridici sono aperti da un saggio di Bilotta che si sofferma sul ruolo della giurisprudenza nella determinazione della norma giuridica, argomento sul quale interviene anche Cossutta.

Più propriamente socio-giuridiche appaiono le tematiche affrontate da Infantino (filiazione) Chiaravallotti (mediazione familiare), Martini (critica dell'individualismo possessivo) e Ugolini (il disagio psichico); il questo ambito si collocano anche le riflessioni di Mastroianni Ianni in tema di cittadinanza e diritti. Su una analisi della concezione dei diritti umani di Maritain si incentra il contributo di

Zavatta; ancora di sapore filosofico giuridico appare il saggio di Tenuta sul rapporto fra diritto e morale.

Il superamento di cinque anni di presenza della rivista, con i suoi dieci fascicoli, fra gli studi di scienze della comunicazione e di giurisprudenza appare occasione di indubbia soddisfazione; purtroppo tale traguardo è segnato dalla prematura scomparsa del professore Franco Fileni, insigne studioso di sociologia della comunicazione, membro del comitato scientifico della rivista sin dalla sua fondazione e membro fondatore del Centro di Ricerche sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica attivo presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Ateneo tergestino.

Con il professore Fileni la rivista ha perso non solo un punto di riferimento scientifico, ma soprattutto un *amico*. A Lui va quindi il nostro pensiero nel iniziare il secondo lustro di attività.